



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni XXIII"  
Via Scolari, 1 – 21030 MARCHIROLO (VA)  
Tel. 0332 997131 - Fax 0332 723140  
Email: vaic822006@istruzione.it - PEC: vaic822006@pec.istruzione.it  
Sito: www.scuolemarchirolo.gov.it  
Cod. Fisc. 84002950123

Prot. n. 29/A/19 del 09/01/2016

## **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
2. la pubblicazione del documento, per l'a.s. in corso, è prorogata con termine ordinario entro il 15 gennaio 2016;
3. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
4. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
5. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle

diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

### **il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ove i risultati nelle prove standardizzate nazionali, nella Primaria, particolarmente in matematica e il punteggio della scuola sono in taluni casi decisamente inferiori rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Oltre a ciò andranno considerati i risultati a distanza e si dovranno conoscere e reperire in modo sistematico quelli ottenuti dagli studenti licenziati e passati al secondo ciclo di istruzione in modo da disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti in uscita, il numero degli abbandoni negli anni successivi, il successo scolastico degli studenti licenziati.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - il Piano sarà predisposto tenendo conto dei bisogni di alunni e famiglie, conosciuti attraverso l'osservazione, la conoscenza del contesto ambientale, la rilevazione sul campo, il confronto con le famiglie, la valutazione operata in seno agli organi collegiali dei dati raccolti e dovrà costituire un impegno per l'intera comunità scolastica;
  - l'adeguamento delle strutture e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali dovranno favorire la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'apprendimento anche attraverso l'adesione a progetti PON;
  - dovranno essere incrementate le competenze progettuali di dimensione anche internazionale per docenti e studenti al fine di arricchire la socializzazione e l'acquisizione di competenze linguistiche (inglese, tedesco, francese);

- saranno date opportunità educative a ragazzi frequentanti la scuola e ai loro genitori/tutori e promosse iniziative di supporto scolastico, ricreative oltre ad attività formative anche per famiglie, volte ad assicurare il successo formativo e il benessere dell'utenza.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

#### **commi 1-4**

- per i fini di cui al comma 1, l'Istituto Comprensivo dovrà garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la sua organizzazione sarà orientata a flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- in riferimento al comma 2, l'Istituto Comprensivo dovrà effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- come da comma 3, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio saranno perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
- in riferimento al comma 4, nell'attuazione di quanto sopra, si provvederà nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

#### **commi 5-7 e 14**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- l'Istituto Comprensivo effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64;
- l'Istituto Comprensivo individuerà il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a

- iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari quali:
- a) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, tenendo anche conto che l'Istituto è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione cui afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie ubicate nel territorio del distretto sanitario n. 1 ( Luino);
  - b) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - c) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche;
  - d) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - e) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
  - f) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - g) Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - h) l'apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, limitatamente a percorsi di recupero e ampliamento dell'Offerta Formativa;
  - i) l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e le Associazioni del Territorio.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si dovrà tenere presente che occorre:
    - a) estendere la dotazione digitale e multimediale nelle diverse sedi e nelle classi, avviando la progettualità didattica verso aspetti fortemente innovativi sia per gli studenti che per i docenti;
    - b) introdurre LIM (Lavagne Interattive Multimediali) o videoproiettori interattivi di ultima generazione nelle aule per un percorso di rinnovamento generale

della didattica per competenze, nonché per la condivisione di materiali e la loro rielaborazione mediante l'uso integrato delle diverse opzioni tecnologiche.

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (come risultano dall'organico dell'anno in corso distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano):

<b>Scuola Infanzia</b>	<b>MARCHIROLO</b>
sezioni	4
posti comuni	8
posti sostegno	3
posti religione	6 h

<b>Scuole Primarie</b>	<b>MARCHIROLO</b>	<b>CADEGLIANO VICONAGO</b>	<b>CUGLIATE FABIASCO</b>
classi	9	5	8
posti comuni	11	8	11
posti inglese	1		9 h
posti sostegno	3	1	2
posti religione	1	1	a scavalco
posti organico potenziato	1	1	

<b>Scuola Secondaria</b>	<b>MARCHIROLO</b>
classi	9 (36 h settimanali)

<b>Scuola Secondaria</b>	<b>MARCHIROLO</b>
classi di concorso	cattedre e fabbisogno orario
A043 italiano, storia e geografia	7 + 9 h
A059 matematica e scienze	4
A0245 francese	1
A0345 inglese	1 + 9 h
A028 arte e immagine	1
A030 ed. fisica	1 + 1 organico potenziato
A032 musica	1
A033 tecnologia	1
IRC	9 h
AD00 sostegno	2 + 9 h

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di sette unità:
  - a) nell'ambito dei posti di potenziamento non può essere accantonato preliminarmente alcun posto per l'esonero (semiesonero) del primo

- collaboratore del dirigente;
- b) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del segretario dei consigli di classe/interclasse e sezione;
- c) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché commissioni/dipartimenti trasversali (ad es. continuità/orientamento).
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

<b>ORGANICO ATA</b> dell'anno in corso modificabile annualmente	posti
DSGA	1
collaboratori scolastici	13
assistenti amministrativi	5

### **commi 10 e 12**

L'Istituto Comprensivo predisporrà, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per l'istituzione stessa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

In particolare:

- per gli alunni delle diverse scuole saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (Protezione Civile, VV.FF., ...);
- il Piano dovrà prevedere interventi di formazione obbligatoria e di aggiornamento su tematiche relative a: sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni (con formazione di addetti e preposti e l'aggiornamento delle persone già formate in relazione ai compiti esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro), sicurezza dei dati sensibili Privacy.
- Anche attraverso la condivisione di azioni in reti di scuole, i docenti saranno invitati a frequentare: iniziative su Educazione alla cittadinanza, curricolo

verticale e certificazione delle competenze, Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento con attenzione all'inclusività, formazione sulla prevenzione degli abusi sessuali sui minori, formazione in tema di Valutazione, autovalutazione e rendicontazione.

- Sarà assicurata la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

### **commi 15-16**

Il piano triennale dell'offerta formativa assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle classi la prevenzione della violenza anche di genere e di tutte le discriminazioni.

### **comma 20**

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria potranno essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

### **commi 56-61**

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze l'Istituto Comprensivo promuoverà in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, compatibilmente con le risorse assegnate all'uopo, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

In particolare:

- si realizzeranno attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- si potenzieranno gradualmente gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione;
- si potenzieranno le infrastrutture di rete;
- si adotteranno strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra l'Istituto e il Territorio;
- si definirà un piano di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento oltre che per facilitare l'apprendimento e il successo formativo.

### **comma 124**

Premesso che, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nel Piano Triennale si precisano le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione, in base alle risultanze del RAV, delle prove INVALSI e degli elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente per non meno di 30 ore per modulo annuale:

- a) area didattico-metodologica;
- b) area tecnologico-informatica;
- c) area linguistica;
- d) area valutativa;
- e) area sicurezza.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile <sup>1</sup>. Si precisa che non sono previsti posti di potenziamento per la scuola dell'Infanzia e che la L. 107 (comma 20) consente di assegnare i docenti individuati per le classi di concorso relative al secondo ciclo di istruzione anche alle scuole del primo ciclo. Allo stesso modo il personale immesso in ruolo per la scuola primaria potrà essere utilizzato per progetti di continuità che investano anche l'infanzia.
7. In particolare, tenuto conto della necessità di attenersi anche a quanto già deliberato nella seduta del 29 settembre scorso, a quanto evidenziato nel RAV e nelle more del Piano di Miglioramento in ordine di preferenza, si segnalano le seguenti aree di potenziamento dell'offerta formativa:
  - a) area umanistica socio economica e per la legalità
    - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

---

<sup>1</sup> La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

b) area linguistica

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

c) area motoria

- potenziamento attività motoria e avvio alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita

d) area laboratoriale

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media

8. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
9. Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff a ciò designato, in osservanza delle delibere del Collegio docenti unitario e del Consiglio d'istituto del 29 settembre 2015. Il documento, nella sua veste ufficiale dovrà essere predisposto per la pubblicazione entro il 15 gennaio 2016.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rosa Maria Pugni

Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2,  
del D.lgs. n. 39/93